

Settimanale 6 – 10 marzo 2023

I FLASH DELLA SETTIMANA:

- Il presidente del BEI, Werner Hoyer, ha annunciato 15 miliardi di contributo aggiuntivo al piano RepowerEu - da 30 a 45 miliardi - per mobilitare oltre 150 miliardi di euro di investimenti e creare un fondo paneuropeo che fornisca sostegno finanziario per la transizione energetica. L'Italia è tra i primi tre soci insieme a Germania e Francia (18,78% del capitale, 4,2 miliardi versati e 42,6 "richiamabili") e dal 1959 ha potuto contare su 258,16 miliardi di investimenti spalmati su 2.638 progetti, due numeri che ne fanno la principale beneficiaria dal 1959 a oggi davanti alla Spagna e la possibile pretendente alla carica della presidenza.
- Il prossimo giovedì 9 marzo sarà inaugurata la prima infrastruttura idrica nazionale rinnovata tramite i fondi del PNRR. Il canale Leb Adige Guà di Belfiore, principale arteria di trasporto idrico in Veneto, eviterà di disperdere il 20- 25% di acqua, secondo le stime dell'Anbi. Insieme al bacino di Castrezzato, realizzato in una cava abbandonata e inaugurato a fine gennaio e a pochi altri simili, si tratta delle prime opere infrastrutturali volte all'efficientamento della rete idrica italiana. Nel 2022 un decreto del MIT aveva previsto di assegnare 19 milioni per la realizzazione di infrastrutture idriche, ma le priorità identificate sono in attesa del via libera per la progettazione. Altre proposte non mancano e la dotazione economica riservata alla gestione più efficiente sostenibile della risorsa idrica è di oltre 7,8 miliardi di euro. Tuttavia, nonostante che gli interventi siano stati selezionati e le risorse trasferite, si parla della nomina di un supercommissario per risolvere i rallentamenti e aggirare la burocrazia.
- Dal 2024 partiranno le prime prestazioni di telemedicina targate Ssn - prescritte dunque con ricetta del medico (gratuite o con il ticket). Il primo step è stato conseguito in questi giorni, con l'assegnazione a Almayviva ed Engineering per 10 anni, a fronte di un canone di 235 milioni di euro, la creazione e la gestione della piattaforma nazionale. Il loro ruolo sarà quello di assicurare che le prestazioni siano erogate in modo omogeneo in tutta Italia. Dopo una prima fase progettazione e realizzazione si passerà alla messa online a fine 2023.
Il successivo passo, dopo l'avvio della piattaforma, è previsto ad aprile il bando per le Regioni che vedranno assegnarsi i restanti 750 milioni. Agenas manderà, entro marzo, la comunicazione dei fabbisogni in base ai piani operativi già inviati dalle Regioni, per individuare i destinatari delle cure online e gli operatori necessari per le prestazioni di telemedicina.
- Il ministero delle Imprese e del made in Italy sta preparando un nuovo strumento di agevolazione specifico per il capitolo energetico Repower Eu, che sarà il cuore della ridefinizione del Piano nazionale di ripresa e resilienza. Il nuovo incentivo, sarà un aiuto per le imprese nel campo del digitale diretti al raggiungimento di maggiore efficienza energetica, uso efficiente delle risorse, cambiamento del processo produttivo e decarbonizzazione. Questa misura potrebbe essere una nuova versione degli incentivi fiscali del piano Transizione 4.0. Da ricordare che, dal 1° gennaio 2023, i crediti di imposta per gli investimenti in digitalizzazione del piano Transizione 4.0 sono in vigore con aliquote dimezzate rispetto al 2022. Il ministro delle Imprese e del made in Italy Adolfo Urso ha più volte affermato che, una volta negoziato con la

Commissione, potrebbero essere ripristinate agevolazioni più robuste grazie al reimpiego delle risorse Pnrr che non sono state utilizzate entro la scadenza del 2022. Ci sono ancora alcuni aspetti da risolvere che richiedono l'approvazione finale del Ministero dell'Economia e degli Affari Ue e Coesione entro il 30 aprile per presentare la proposta di Pnrr integrato alla Commissione europea.

- Il punto centrale della cabina di regia ieri tenutasi al Palazzo Chigi è stata la strategia di revisione dei finanziamenti Ue che il governo sta negoziando con la Commissione Europea. In particolare, si è concentrato sul cantiere del RepowerEu, intorno al quale ruota tutto il ridisegno della gestione degli aiuti comunitari. Il RepowerEu, pensato per sostenere gli Stati in una transizione energetica, ha molto in comune con il PNRR intrecciando uno degli obiettivi trasversali, e tra i principali asse del pacchetto, e quello di finanziare il nuovo giro di aiuti a imprese e famiglie contro il caro energia. Il ministro Fitto, ha spiegato che sarà basato sui 2,7 miliardi della quota italiana decisa in Europa e sul 7,5% delle risorse della coesione (circa 3,2 miliardi). A questa base da 6 miliardi, si aggiungerebbe un pezzo del PNRR che ha bisogno di tempi più lunghi.
- Pubblicati su Invitalia due bandi di gara per gli asili nido, scuole e poli dell'infanzia. Il primo, riguarda la [costruzione, riqualificazione e messa in sicurezza di asili nido, scuole e poli dell'infanzia](#), e il secondo, il [restauro ristrutturazione riqualificazione e messa in sicurezza degli edifici pubblici sottoposti a tutela per asili nido e scuole infanzia](#). Entrambi hanno come data di scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione il 4 aprile.
- Il Collegio del Controllo Concomitante della Corte dei Conti ha presentato la [relazione annuale](#) su 38 interventi finanziati dal Piano di Ripresa e Resilienza (Pnrr) e del Piano Nazionale Complementare (PNC), per un valore complessivo di 52,7 miliardi sui 222 approvati dal governo. L'indagine ha evidenziato, in primo luogo, una debolezza progettuale, aggravata dall'estrema eterogeneità degli interventi e dall'assenza di elementi sulla congruità del dimensionamento finanziario, problema principalmente per ministeri ed enti territoriali. Dall'altra parte, invece, i ritardi nella selezione dei progetti da finanziare sono un problema delle amministrazioni centrali, titolari degli interventi del Piano. Gli slittamenti hanno riguardato, per esempio, gli investimenti su edilizia scolastica e sport nelle scuole, ma anche in quelli per l'accessibilità di musei, biblioteche e archivi. Un punto di debolezza trasversale poi riguarda Regis, il sistema per gestire la massa dei dati di ogni intervento del Piano. La Corte segnala una mancanza di documentazione fondamentale e spesso un disallineamento tra le informazioni pubblicate dalle amministrazioni titolari e dai soggetti attuatori.
- L'effetto-guerra ha provocato un incremento dei prezzi per la costruzione: +37,25 per l'acciaio, +34,3% per il bitume, +142,5% per l'energia e +179,7% per il gas naturale. Per questo, il dl Aiuti avrebbe dovuto compensare i costruttori con circa 3 miliardi del picco dei costi non contemplati nei contratti di affidamento. Tuttavia, di queste risorse le imprese hanno visto poco. Le stazioni appaltanti hanno chiesto solo 230 milioni dell'1,7 miliardi assegnati al PNRR, PNC e Commissari straordinari. Dei fondi per il secondo semestre 2021 era stato pagato dal Mit solo il 13%; dei fondi per il periodo gennaio-luglio 2022 era stato pagato dal Mit solo il 2%; per i fondi per il periodo agosto-dicembre 2022, è appena iniziata l'istruttoria. Secondo Ance è necessaria una disposizione che permetta al Mit di anticipare alle stazioni appaltanti una parte dei fondi per il caro materiali richiesti nel 2022 e non ancora erogati. Altrimenti, il rischio è un blocco

delle opere in esecuzione e l'assenza di partecipazione alle gare aperte. Un'altra questione sollevata da Bocognani riguarda le fidejussioni bancarie e le garanzie necessarie per partecipare ai bandi. ANCE chiede per questo lo svincolo progressivo della cauzione definitiva e la facoltà per Sace di avvalersi di riassicuratori e controgaranti del mercato privato per ottimizzare la gestione del rischio.

- Il 9 marzo si sono riuniti all'Anci i leader degli industriali e dell'Associazione dei Comuni, Carlo Bonomi e Antonio Decaro, i sindaci delle Città metropolitane e i presidenti delle territoriali di Confindustria. Si è discusso sulle semplificazioni rafforzate dal terzo decreto PNRR, sul deficit di personale dei Comuni e sulle revisioni del programma di investimenti da presentare all'UE entro il 30 aprile. Questo confronto, nato dal Protocollo d'intesa firmato nel luglio scorso da Anci e Confindustria, ha prodotto l'avvio di un'agenda comune: gli industriali hanno accettato di sostenere l'idea di Anci di introdurre una procedura semplificata unica per tutti gli investimenti del PNRR, con un termine di approvazione fissato a 30 giorni, in linea con le misure introdotte per accelerare anche l'edilizia scolastica, e la proposta di tagliare gli ostacoli alzati dai ricorsi al Tar.
- Il decreto per il trasferimento tecnologico, in fase di scrittura presso il Ministero per le imprese e il made in Italy, ha escluso parchi scientifici e tecnologici dai soggetti destinatari dei finanziamenti. Dei 350 milioni stanziati dal PNRR ne sono stati allocati 261,5 milioni, mentre ne restano da allocare ancora 88,5 milioni. I fondi sono stati assegnati in gran parte ai Digital Innovation Hub e agli Competence Center, i soggetti deputati al trasferimento tecnologico da Industria 4.0 e Transizione 4.0. Non è ancora noto a chi andrà la quota residua ma il presidente della divisione europea di Iasp, Salvatore Majorana, teme che vengano dispersi e perdano di efficacia. In Italia sono presenti 30 parchi e 70 incubatori che hanno la necessità di assumere manager esperti ma non possono permettersi di offrire contratti competitivi. Le università italiane, in confronto ad altri Paesi, segnalano un deficit strutturale dovuto alla mancanza di investimento, per questo motivo Majorana sottolinea l'importanza di essere coinvolti nell'assegnazione delle risorse Pnrr rimanenti per il trasferimento tecnologico.
- Continua il calo dei consumi di gas in Italia rispetto alle performance degli anni scorsi. A gennaio i volumi si sono fermati a 7,5 miliardi di metri cubi: il 22% in meno rispetto allo stesso mese del 2022. Una contrazione in linea con una tendenza che insiste da settembre. La produzione, però, ha visto a gennaio una risalita del 7% rispetto all'anno precedente, ciò ha determinato il bilancio inedito di un'eccedenza di scorte, che, secondo il presidente di Nomisma Energia, potrebbe causare un crollo del prezzo del gas. In questo scenario, si inserisce poi la previsione di una produzione aggiuntiva di biometano, di 2,3 miliardi di metri cubi entro il 2026, grazie agli aiuti al settore previsti dal PNRR. Il piano RepowerEU prevede infatti 1,7 miliardi di finanziamento per progetti con un contributo a conto capitale e una tariffa incentivante fino a 15 anni.



APPALTI PNRR REGIONE LAZIO: AGGIORNAMENTO AL 10 MARZO 2022

APPALTO	STAZIONE APPALTANTE	VALORE	SCADENZA	DOCUMENTAZIONE
Gara telematica a procedura aperta tramite piattaforma e-procurement per l'affidamento dei lavori di messa in sicurezza e mitigazione del rischio idrogeologico in località Piano della Civita - Artena	Comune di Artena	€ 669.150,50	28.03.2023	TUTTO GARE - dettaglio
Procedura aperta per l'affidamento dei lavori di manutenzione straordinaria per la promozione dell'ecoefficienza e riduzione dei consumi energetici da realizzarsi presso il Teatro dell'Opera di Roma - Roma	ZETEMA - Progetto cultura s.r.l. - ufficio gare	€ 401.262,28	22.03.2023	Portale gare d'appalto Gare e procedure in corso (zetema.it)